

# PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL TEVERE E DELLA SABINA

## PROTOCOLLO D'INTESA

Oggi 12 aprile 2007, presso l'Abbazia di Farfa di Fara in Sabina si sono riuniti tutti i Soggetti partecipanti al Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina.

Sono presenti:

in rappresentanza della Provincia di Roma  
in rappresentanza della Provincia di Rieti  
in rappresentanza del Comune di Roma  
in rappresentanza del Comune di Fonte Nuova  
in rappresentanza del Comune di Marcellina  
in rappresentanza del Comune di Mentana  
in rappresentanza del Comune di Monteflavio  
in rappresentanza del Comune di Montelibretti  
in rappresentanza del Comune di Monterotondo  
in rappresentanza del Comune di Montorio Romano  
in rappresentanza del Comune di Moricone  
in rappresentanza del Comune di Nerola  
in rappresentanza del Comune di Palombara Sabina  
in rappresentanza del Comune di San Polo dei Cavalieri  
in rappresentanza del Comune di Sant'Angelo Romano  
in rappresentanza del Comune di Campagnano di Roma  
in rappresentanza del Comune di Capena  
in rappresentanza del Comune di Castelnuovo di Porto  
in rappresentanza del Comune di Civitella San Paolo  
in rappresentanza del Comune Fiano Romano

in rappresentanza del Comune di Filacciano  
in rappresentanza del Comune di Formello  
in rappresentanza del Comune di Magliano Romano  
in rappresentanza del Comune di Marcellina  
in rappresentanza del Comune di Mazzano Romano  
in rappresentanza del Comune di Morlupo  
in rappresentanza del Comune di Nazzano  
in rappresentanza del Comune di Ponzano Romano  
in rappresentanza del Comune di Riano  
in rappresentanza del Comune di Rignano Flaminio  
in rappresentanza del Comune Sacrofano  
in rappresentanza del Comune di Sant'Oreste  
in rappresentanza del Comune di Torrita Tiberina  
in rappresentanza del Comune di Cantalupo in Sabina  
in rappresentanza del Comune di Casperia  
in rappresentanza del Comune di Castelnuovo di Farfa  
in rappresentanza del Comune di Configni  
in rappresentanza del Comune di Cottanello  
in rappresentanza del Comune di Fara in Sabina  
in rappresentanza del Comune di Forano  
in rappresentanza del Comune di Frasso Sabino  
in rappresentanza del Comune di Magliano Sabina  
in rappresentanza del Comune di Montopoli in Sabina  
in rappresentanza del Comune di Orvino  
in rappresentanza del Comune di Poggio Catino  
in rappresentanza del Comune di Poggio Mirteto  
in rappresentanza del Comune di Poggio Moiano  
in rappresentanza del Comune di Poggio Nativo  
in rappresentanza del Comune di Roccantica  
in rappresentanza del Comune di Salisano  
in rappresentanza del Comune di Scandriglia  
in rappresentanza del Comune di Tarano

in rappresentanza del Comune di Vacone  
in rappresentanza dell'Unione Industriali di Roma  
in rappresentanza della Federlazio  
in rappresentanza della CNA  
in rappresentanza della Confartigianato  
in rappresentanza della Coldiretti  
in rappresentanza della Confagricoltura  
in rappresentanza della Confcooperative  
in rappresentanza della Lega Cooperative  
in rappresentanza della Confcommercio  
in rappresentanza della Confesercenti  
in rappresentanza della CGIL  
in rappresentanza della CISL  
in rappresentanza della UIL

### PREMESSA

- Il presente documento, che rappresenta l'atto essenziale del processo di avvio del Programma di Sviluppo Integrato, è finalizzato ad una pluralità di scopi tra i quali: la formale adesione al Piano di Sviluppo Integrato, la precisazione degli indirizzi e degli obiettivi di sviluppo, la definizione dei ruoli e dei compiti delle Istituzioni territoriali, degli enti sociali ed economici firmatari, la precisazione dei tempi, le modalità e le procedure per l'avvio della fase di gestione del processo di pianificazione territoriale.

CONSIDERATO CHE:

- Il Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina si propone l'avvio e il consolidamento di un processo di integrazione funzionale e infrastrutturale dell'ambito territoriale di riferimento, con l'obiettivo di promuovere e coordinare la crescita economica, lo sviluppo dell'occupazione e la creazione di nuovi e più qualificati posti di lavoro nel rispetto e valorizzazione delle notevoli valenze ambientali;
- I Comuni tramite Delibera Comunale, hanno aderito al Programma di Sviluppo condividendone gli obiettivi e le linee di indirizzo, partecipando al primo Bando pubblicato in data 6 marzo 2006 per la presentazione delle Schede Conoscitive e di Manifestazione d'Interesse, al fine valutare gli potenzialità e le proposte di sviluppo del territorio;
- Sono stati individuati e condivisi i seguenti settori di intervento: sistema manifatturiero, artigiano e logistico, servizi alle persone ed attività legate all'economia sociale, turismo e tempo libero, agricoltura: agriturismo, produzione oleica e le altre produzioni dell'area;
- In seguito alle analisi ed alle risultanze delle Manifestazioni d'Interesse si è definito di aggiungere due ulteriori assi trasversali di intervento: la ricerca e sviluppo e la formazione e le risorse umane;
- Attorno a tali assi principali sono stati individuati le seguenti azioni d'intervento: promozione e qualificazione delle attività turistiche, creazione di un distretto logistico e sviluppo di servizi di terziario avanzato, qualificazione e crescita del sistema industriale, valorizzazione delle produzioni agricole, creazione di una rete dei servizi sia alle persone che alle imprese, recupero del patrimonio storico-artistico dell'area;
- Per la crescita dell'area il patrimonio naturalistico ambientale risulta essere un elemento determinante;
- Lo sviluppo dell'area della Valle del Tevere e della Sabina, si fonda sull'accordo e sulla concertazione tra parti sociali, attori economici e Pubblica Amministrazione;

- I soggetti che sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa, individuano il Programma di Sviluppo Integrato come lo strumento più idoneo per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;
- Tutte le parti sottoscriventi il presente Protocollo, s'impegnano a rispettare quanto di seguito riportato.

### TUTTO CIO' CONSIDERATO

### LE PARTI SOTTOSCRIVENTI IL PROGRAMMA S'IMPEGNANO A:

- Sostenere il Programma in ogni sede locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- Individuare nel Tavolo di Concertazione la sede per le attività di pianificazione, confronto e monitoraggio delle azioni di sviluppo del territorio direttamente collegate con il progetto complessivo del Programma;
- Demandare a tale Tavolo di Concertazione tutte le attività di decisione programmatica sugli obiettivi, sulle azioni, gli strumenti e le metodologie di attuazione del Programma;
- Sviluppare nell'ambito dei settori di riferimento del Programma, tre linee di indirizzo: verticale relativa alle filiere produttive, orizzontale collegando tra di loro le problematiche dei diversi settori economici per attuare un'unica strategia di sviluppo, infine trasversale armonizzando l'azione degli Enti Locali e di tutte le forze economiche e sociali verso lo stesso obiettivo;
- Valutare e favorire azioni atte a sviluppare l'imprenditoria e il lavoro autonomo, in particolare nel comparto dell'offerta di servizi a medio ed alto valore aggiunto per le imprese e nel settore dei servizi sociali;
- Fissare incontri con cadenza almeno mensile del Tavolo della Concertazione per la verifica e la programmazione delle attività;
- Sottoscrivere e rispettare le condizioni contenute nel presente Protocollo d'Intesa, demandando alle Province di Roma e Rieti il compito di coordinare ed assistere tutte le attività di preparazione del Programma.

IN PARTICOLARE LE PROVINCE DI ROMA E RIETI SI IMPEGNANO A:

- Promuovere il Programma di Sviluppo Integrato nelle sedi competenti, in primo luogo nei confronti del Governo Italiano e della Regione Lazio, al fine di consentire un loro attivo ed adeguato coinvolgimento nelle attività concertative, nonché per convogliare un ottimale ammontare di risorse, sia in termini di risorse economiche, di marketing territoriale e più in generale finalizzate alla promozione dello sviluppo del territorio della Sabina e della Valle del Tevere;
- Creare una corsia differenziata per tutti gli iter amministrativi di propria competenza, relativi ai progetti del Programma;
- Attivare iniziative appropriate per sollecitare tutti gli altri soggetti pubblici interessati al Programma, al fine di rendere possibile lo snellimento dei procedimenti burocratici, utilizzando, come strumento privilegiato, l'Istituto della Conferenza dei Servizi per tutte le attività direttamente collegabili al Programma;
- Garantire il coordinamento delle attività dei propri Servizi coinvolti nella promozione ed attuazione del Programma.

IN PARTICOLARE I COMUNI E GLI ALTRI ENTI PUBBLICI SI IMPEGNANO A:

- Sottoscrivere l'adesione al presente Protocollo d'Intesa;
- Per i gli enti non presenti perfezionare, entro il termine di 30 giorni dalla corrente data l'adesione al Protocollo d'Intesa;
- Sottoporre, entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo, all'esame e all'approvazione in sede di Consiglio Comunale o altro organo competente, il Documento Generale delle Linee di Indirizzo del Programma;
- Realizzare le condizioni organizzative necessarie alla migliore attuazione del Programma, nominando i responsabili delle procedure amministrative collegabili al patto, al fine di velocizzare e semplificare l'iter procedurale;
- Sostenere le imprese o chiunque ne necessiti, nella presentazione di progetti ed iniziative, anche in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali e sindacali

- aderenti al Programma, affinché gli stessi siano in linea con gli obiettivi del Programma;
- Dare al Documento Programmatico la massima pubblicizzazione nel territorio di pertinenza, anche attraverso seminari, convegni ed incontri, in collaborazione con le Province, gli altri attori economici e sociali del partenariato, per raggiungere il massimo coinvolgimento della cittadinanza locale.

IN PARTICOLARE LE ASSOCIAZIONI SINDACALI SI IMPEGNANO A:

- Sottoscrivere l'adesione al presente il Protocollo d'Intesa;
- Per i soggetti non presenti perfezionare, entro il termine di 30 giorni, l'adesione al Protocollo d'Intesa;
- Informare le proprie rappresentanze territoriali e di categoria sulle opportunità offerte, nonché sulle iniziative necessarie all'attuazione del Programma;
- Individuare e concertare con le organizzazioni datoriali tutti gli strumenti utili ad assecondare i processi di promozione e sviluppo dell'occupazione;
- Prevedere l'assunzione privilegiata di lavoratori appartenenti alle fasce più deboli della popolazione attiva locale, in primo luogo i lavoratori appartenenti alle liste di mobilità;
- Collaborare attivamente con le Province e con gli altri attori del Programma per la promozione di attività di orientamento, formazione e assistenza tecnica finalizzate all'avviamento e al reinserimento nel mercato del lavoro, nonché allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, anche in forma di lavoro autonomo.
- Prevedere interventi di formazione professionale, sia per i neo-assunti, che per i lavoratori disoccupati.

IN PARTICOLARE LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI SI IMPEGNANO A:

- Sottoscrivere l'adesione al presente il Protocollo d'Intesa;
- Per le Associazioni non presenti perfezionare entro 30 giorni l'adesione al Protocollo d'Intesa;
- Dare al Documento Programmatico la massima pubblicizzazione anche attraverso seminari, convegni o altre iniziative di comunicazione, sia direttamente che in collaborazione con le Province, i Comuni e gli altri enti, al fine di consentire un consapevole ma ampio coinvolgimento degli imprenditori locali;
- Diffondere in maniera capillare presso le aziende associate del territorio le informazioni sulle opportunità del Programma nel suo complesso;
- Fornire assistenza tecnica per la presentazione dei progetti proposti dalle imprese, siano esse già operanti nel territorio o meno;
- Realizzare iniziative formative dirette alla creazione d'impresa, relativamente ai settori previsti nel Programma Integrato di Sviluppo;
- Promuovere e sviluppare nuove iniziative imprenditoriali per accrescere la competitività dei prodotti e dei servizi;
- Proporre forme di collaborazione ed interazione societaria finalizzati all'estensione degli spazi di mercato, fino all'internazionalizzazione dei beni prodotti nel territorio;
- Programmare e promuovere, d'intesa con le Province e con tutti i Soggetti interessati, azioni coordinate di marketing territoriale, rendendo possibile la creazione di marchi di qualità per i prodotti tipici;
- Programmare e sostenere, d'intesa con le Province, i Comuni, la riorganizzazione e l'ammodernamento della produzione olivicola e la riqualificazione delle aziende agricole per assecondare le potenzialità turistiche del territorio, come prevede il Programma di Sviluppo Integrato, che indica l'agricoltura fondamentale nel rilancio turistico del territorio;
- Garantire la valorizzazione delle iniziative nel settore dell'economia sociale e servizi alle persone;
- Concertare con le Organizzazioni Sindacali le azioni di orientamento e formazione dei lavoratori, in particolare la preparazione, sul piano tecnico e manageriale, di

figure professionali che, conducano le imprese agricole e agro-alimentari del territorio verso una nuova dimensione, moderna e competitiva;

- Concertare con le Organizzazioni Sindacali la gestione del sistema contrattuale per le iniziative derivanti o conseguenti agli strumenti operativi del Programma di Sviluppo Integrato.

IN PARTICOLARE GLI ISTITUTI DI CREDITO E FINANZIARI S'IMPEGNANO A:

- Aderire al Programma di Sviluppo Integrato, dandone ampia informazione nelle proprie sedi operative e territoriali;
- Informare e indirizzare, nell'ambito delle proprie relazioni di clientela, le aziende potenzialmente interessate agli obiettivi del Programma;
- Partecipare con gli altri soggetti alle iniziative di promozione del Programma di Sviluppo;
- Fornire assistenza tecnica nell'elaborazione di eventuali piani finanziari, per le imprese interessate ad investire e presentare progetti nell'ambito del Programma;
- Incentivare, in collaborazione con le Province e con le Associazioni Imprenditoriali, la crescita e lo sviluppo di Fondi di garanzia per agevolare la creazione di nuove imprese, nonché per supportare finanziariamente gli investimenti dell'imprenditoria locale esistente;
- Collaborare tra loro per la creazione e lo sviluppo di metodi di fornitura di prodotti e servizi specificamente orientati all'imprenditorialità locale, anche mediante una maggiore diffusione logistica nel territorio;
- Verificare la partecipazione di soggetti esperti in finanza di rischio (merchant bank, società venture capital) per la partecipazione al capitale di rischio delle imprese proponendo piani di sviluppo particolari ed innovativi.

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOPRA INDICATI, LA PROVINCE DI ROMA E RIETI, IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROMOTORE, S'IMPEGNANO A:

- Veicolare, il presente Protocollo per la firma ufficiale presso tutti i Soggetti Sottoscrittori;
- Esplicitare le linee di Indirizzo contenute nel Documento Generale del Programma presso i Comuni, gli Enti e le Associazioni, per una loro più compiuta conoscenza al fine dell' adesione degli organi competenti;
- Coordinare le attività di preparazione del Programma, garantendo la partecipazione di tutti i soggetti aderenti;
- Organizzare le attività necessarie all' attuazione del Programma, nominando al proprio interno i responsabili delle procedure;
- Coordinare l'attuazione di verifiche congiunte con tutti i sottoscrittori sull'andamento delle attività.

Letto, firmato e sottoscritto